

PERIMETRAZIONE TERRITORIALE UTILIZZATA

Il perimetro territoriale di riferimento per la realizzazione delle infografiche Dataview è quello delle 107 province, articolazione antecedente alla riforma della regione Sardegna che ha ridisegnato i confini dell'Isola, portando il numero complessivo delle province italiane da 107 a 110¹.

Si precisa che il concetto di provincia fa riferimento al concetto di “provincia statistica” e non a quello di ente amministrativo (che in alcune regioni è stato abolito e sostituito da altri concetti di ente locale di area vasta). Si tratta quindi di quell'insieme di entità territoriali che per l'Italia sono presenti al terzo livello della cosiddetta Nomenclature of Territorial Units for Statistics (NUTS 3) che Eurostat realizza per tutti i paesi europei. Ha pertanto senso parlare di provincia della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, di Gorizia, di Trieste ecc. pur in assenza di un ente provinciale.

¹ Con legge regionale 12 aprile 2021, n. 7 e successiva Delibera della Giunta regionale n. 36/34 del 9 luglio 2025 (Parte I-II, B.u.r.a.s n. 39 del 17 luglio 2025) è stato approvato lo schema definitivo di riforma dell'assetto territoriale della regione Sardegna, che istituisce la Città metropolitana di Sassari e le nuove Province della Gallura Nord-Est Sardegna, dell'Ogliastra, del Sulcis Iglesiente e del Medio Campidano; modifica le circoscrizioni territoriali della Città metropolitana di Cagliari e della Provincia di Nuoro; sopprime le Province di Sassari e del Sud Sardegna. Come specificato da Istat, con riferimento a tutte le rilevazioni statistiche ufficiali, i codici statistici delle unità amministrative secondo i nuovi assetti territoriali vigenti saranno validi e adottati a partire dal 1° gennaio 2026.

GLOSSARIO E FONTI DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è il reddito delle famiglie residenti nel territorio, misura della capacità di spesa della popolazione residente. È ottenuto dalla differenza tra entrate (risultato lordo di gestione, prevalentemente costituito dal reddito figurativo proveniente dal possesso di una abitazione occupata dal proprietario, redditi da lavoro, redditi da capitale, prestazioni sociali, come le pensioni) e uscite (imposte e contributi sociali) più una posta residua di trasferimenti (versamenti a istituzioni sociali, rimesse dall'estero, ecc.) nel corso dell'anno di riferimento. L'aggregato viene qui diffuso a prezzi correnti (riflette il livello dei prezzi del periodo corrente).

Reddito disponibile pro-capite delle famiglie consumatrici

Rapporto tra il reddito disponibile delle famiglie consumatrici a prezzi correnti e la popolazione residente media del medesimo anno².

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere- Centro Studi Tagliacarne e Istat)

Variazione % del reddito disponibile delle famiglie consumatrici fra 2021 e 2024

Variazione percentuale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici a prezzi correnti tra il 2021 ed il 2024.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere- Centro Studi Tagliacarne)

Variazione % dei redditi da lavoro dipendente delle famiglie consumatrici fra 2021 ed 2024

Variazione percentuale dei redditi disponibile da lavoro dipendente delle famiglie consumatrici a prezzi correnti tra il 2021 ed il 2024.

I redditi da lavoro dipendente comprendono tutti i versamenti accordati dai datori di lavoro quale remunerazione del lavoro espletato dai dipendenti. Comprendono sia le retribuzioni lorde sia i contributi sociali effettivi a carico dei datori di lavoro ed i contributi figurativi.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere- Centro Studi Tagliacarne)

² La popolazione media è data dalla semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre desunta dal bilancio demografico della popolazione prodotto da Istat.

Incidenza % dei redditi da lavoro dipendente sul reddito disponibile delle famiglie consumatrici

Incidenza percentuale dei redditi da lavoro dipendente sul reddito disponibile delle famiglie consumatrici a prezzi correnti.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere - Centro Studi Tagliacarne)

Variazione % degli occupati dipendenti fra 2021 ed 2024³

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat)

Incidenza % dei contribuenti con un reddito imponibile fra 0 e 10.000 euro sul totale contribuenti⁴

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine crescente di punteggio (il valore più basso è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze)

NOTA SULL'EVOLUZIONE STORICA DEI PIAZZAMENTI NELLA GRADUATORIA PER REDDITO DISPONIBILE PRO-CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

Nell'analisi sull'evoluzione storica dei piazzamenti è stato inserito il posizionamento ottenuto nella graduatoria dalla provincia/regione, nell'ordine, nell'ultimo anno disponibile, nel penultimo anno ed il miglior posizionamento raggiunto nell'arco temporale 2021-2024. Relativamente a quest'ultimo caso, se il posizionamento è conseguito in più annualità si riporta l'anno più recente.

³ Nella rilevazione sulle forze di lavoro, gli occupati comprendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

L'analisi, in particolare, si focalizza sugli occupati dipendenti, ovvero sugli occupati con un rapporto di lavoro dipendente, a prescindere dalla durata del rapporto (a termine o a tempo indeterminato), regolato o meno da contratto.

⁴ Contribuenti che hanno assolto l'obbligo dichiarativo, direttamente attraverso la presentazione dei modelli di dichiarazione "Redditi Persone Fisiche" e "730" o, indirettamente, attraverso la dichiarazione dei sostituti d'imposta (Certificazione Unica - CU).